



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone

mail: parrocchiatorre.pordenone@gmail.com

www.parrocchiatorre.it

Parroco Moderatore

Don Claudio Pagnutti

340 6810323

Tel.: 0434 43690

Co-Parroco:

Don Omar Bianco

340 2532481

XI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

(14 giugno 2026)

L'eterno riposo dona a:
MACCAN AMALIA, di anni 99
affidata al Signore Giovedì 11 Giugno

1. Venerdì 19 alle ore 11.00 matrimonio di Lucà Gianluca e Mutuale Anna.
2. Venerdì 19 il gruppo delle farfalle dell'Asilo vivrà una serata sotto le stelle.
3. Sabato 20 alle ore 11.00 matrimonio di Carlo e Milanese Elisa.
4. Sabato 20.00 alle ore 17.00 battesimo di De Piero Davide figlio di Mirco e di Antonel Elena.
5. Martedì 23 alle 20.30 si riunisce il consiglio di gestione dell'Asilo.
6. Venerdì 26 i bambini dell'Asilo faranno una gita a Bordano, il paese delle farfalle.

Da Mt 9,36-10,8.

Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità. Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!». Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello; Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; Simone il Cananeo e Giuda l'Iscriota, colui che poi lo tradì. Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.



«Gesù, vedendo le folle ne sentì compassione». Tutto ciò che segue è generato dalla compassione, termine di una carica e intensità infinite: il Maestro prova dolore per il dolore del mondo, il molto dolore dell'uomo. Gesù è la

compassione, il pianto di Dio fatto carne. Piangere è amare con gli occhi. «La messe è molta...» Ciò che il suo occhio guarda non è lo sterminato accampamento umano dove ha piantato la sua tenda, vede invece molti raccolti di dolore, tante messi di paure, e greggi di pecore sfinite perché non hanno pastore. La sua risposta è un dolore che lo prende alle viscere. E chiama i dodici e lo affida loro: dovranno preservare, custodire, salvare la compassione, il compatire, il meno zuccheroso dei sentimenti. Salvarlo e seminarlo nel mondo, attraverso sei azioni: predicate, guarite, risuscitate, sanate, liberate e donate. La missione è duplice: predicare e guarire la vita, o almeno prendersene cura. E il rapporto è sbilanciato, uno a cinque. Cinque opere per guarire, una per narrare. Per proclamare che «Dio è così, si prende cura e guarisce. Dio è vicino a te, con amore»» Forse ci saremmo aspettati una risposta più risolutiva al dolore delle folle, un soccorso più efficiente: perché il Signore soccorre la fragilità dell'uomo con la fragilità di altri uomini, anziché con la sua onnipotenza? Perché Lui interviene per i suoi figli, attraverso gli altri suoi figli. La risposta di Gesù alla sofferenza del mondo sono io. «Dio salva attraverso persone» (R. Guardini). «Pregate il Signore della messe perché mandi operai»... e capisco: «manda me, Signore, come operaio della compassione, raccoglitore di dolore. Manda me come lavoratore della pietà, mietitore di sofferenza; manda me, a mangiare pane di pianto con chi piange, a bere calici di lacrime con chi soffre, a lottare con tutti contro il male. Manda me, Signore, con mani che sostengono e accarezzano, con parole che fasciano il cuore». La compassione di Dio spezza lo schema buoni/cattivi, meritevoli o no. Posa due binari sui quali andare oltre i deserti aridi del paradigma buono/cattivo: sono le mani della pietà e le labbra della preghiera, che rendono l'amore cristiano ciò che deve essere, un amore sempre meno selettivo. Ogni figlio di Dio che ha bevuto alla Fonte Amoris della vita, merita di bere un sorso al mio piccolo ruscello. «Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date». Scandalo e bellezza: Dio non aspetta di essere riamato, intanto ama; non attende di essere ricambiato, intanto dona. Gesù è il racconto di questo Dio inedito, passione di compassione, annuncio che solo un amore senza condizioni può generare amanti senza condizioni.

(Ermes Ronchi)

“Annunciate che il regno di Dio è vicino; guarite gli infermi, scacciate i demoni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.” (Mt 10,7-8)

Lungo il cammino della vita

Signore Gesù,
lode a te
per la compassione che hai dimostrato
di fronte al mio smarrimento
e alla fame di vita vera
che il mio cuore cercava.
Ora, rinfrancato dalla tua attenzione,
aiuta anche me
a coltivare compassione,
verso quanti incontro
lungo il cammino della vita,
sapendoli nutrire
con il pane dell'amicizia,
il pane della preghiera
e il pane della tavola.

Quando le **aquile** insegnano il volo ai piccoli, non li lanciano nel vuoto come gli altri uccelli, ma li fanno abituare al vuoto portandoli sulle loro grandi ali. Quando se la sentono, gli aquilotti si lanciano spontaneamente. Ma le aquile rimangono comunque vicine ai loro piccoli perché, se vogliono o ne hanno bisogno, possono riposarsi sulle loro ali magnifiche e sicure. Gesù prova compassione per noi e ci “vola” sempre accanto pronto ad offrirci un tempo di ristoro per poi ripartire in volo.

(d. Andrea Vena)

Servizio dei “Piloti del tempo che vola”

Per gli anziani che desiderano partecipare alla s. Messa delle ore 09.30: possono usufruire di un servizio gratuito di trasporto.
Per l'adesione, prendere contatti con i parroci, suor AnnaMaria o passare in canonica.

Sono aperte le “ISCRIZIONI” ai tre campeggi a Spert dell'Alpago (in collaborazione con la parrocchia di s. Agostino), con questo calendario:

- | | | |
|---|---------------------|--|
| - | dal 5 all'11 luglio | (Cresimandi) |
| - | dal 12 al 18 luglio | (I ^a e II ^a) della scuola secondaria di primo grado |
| - | dal 19 al 25 luglio | (Terza, Quarta e Quinta primaria) |